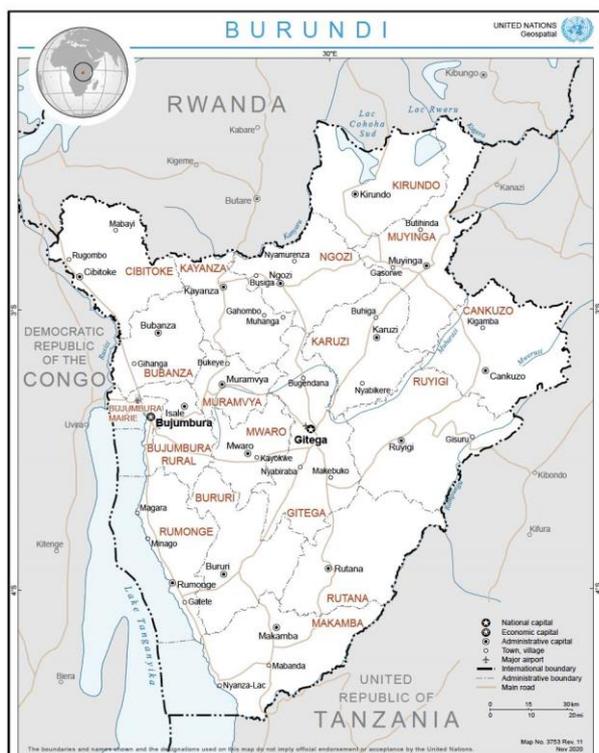


Factsheet Burundi

Ottobre 2022

1 Facts & Figures



Cartina: [Nazioni Unite](#), 2020

Popolazione. [12,3 milioni](#), di cui quasi il [44%](#) ha meno di quindici anni.

Lingue. Le lingue ufficiali sono il kirundi e il francese. L'inglese è stato [aggiunto nel 2014](#), ma non è ancora ampiamente utilizzato. Viene praticato anche lo swahili.

Composizione etnica. [Maggioranza hutu](#) (85%), tutsi (15%), twa (1%), presenza di persone immigrate dall'Europa e dall'Asia meridionale e di persone rifugiate dalla Repubblica Democratica del Congo, dalla Repubblica Centrafricana e dal Ruanda.

Religione. Il cristianesimo è la [religione dominante](#). Il 63,7% della popolazione si considera cattolico, il 25,2% protestante e il 6% di altre chiese cristiane. Circa il 2% si identifica come musulmano e circa il 3% appartiene a una religione tradizionale.

Democrazia parlamentare dominata dal CNDD-FDD dal 2005. Il Burundi è una

democrazia parlamentare di tipo presidenziale. Tutti i poteri sono concentrati nelle mani del presidente e del suo partito, il *Conseil National pour la Défense de la Démocratie - Forces pour la Défense de la Démocratie* (CNDD-FDD). Il presidente Évariste Ndayishimiye del CNDD-FDD è stato eletto nel 2020, succedendo a Pierre Nkurunziza. Nel settembre 2022, ha nominato primo ministro Gervais Ndirakobuca. La corruzione è [endemica](#) e strutturale: il Paese si trova al [169° posto su 180](#) nell'indice di percezione della corruzione.

2 Profili a rischio

- [Persone che si oppongono o sono percepite come contrarie al governo o ai suoi rappresentanti:](#)
 - [Membri o sostenitori dei partiti di opposizione](#), in particolare della CNL
 - Membri o simpatizzanti di gruppi ribelli
- [Persone che criticano il governo o i suoi rappresentanti](#), o che sono percepite come tali:
 - [Giornalisti-e](#) e altri professionisti dei media
 - [Attivisti per i diritti umani](#)
 - Membri di organizzazioni della società civile
- [Donne e ragazze:](#)

- esposte al rischio di [violenza sessuale](#), violenza domestica
- minacciate di [tratta](#) a fini di sfruttamento sessuale e di prostituzione forzata.
- vittime di leggi discriminatorie in materia di eredità e divorzio
- [le madri e le donne sole](#), soprattutto [quelle rimpatriate](#), che sono particolarmente vulnerabili perché fortemente stigmatizzate e ostracizzate
- [I-le bambini-e](#) rischiano di [essere reclutati con la forza](#), vittime di tratta e lavoro forzato.
- [Persone LGBTIQ](#) vittime di discriminazioni, violenze e detenzioni arbitrarie.

3 Sviluppi recenti

3.1 Situazione politica

Il presidente Évariste Ndayishimiye e il partito al potere, il CNDD-FDD, hanno un'ampia presa sulla vita politica. Le elezioni del maggio 2020 sono state segnate dalla violenza. Vittoria del CNDD-FDD, contestata dall'opposizione. Il CNDD-FDD è stato il più importante [movimento ribelle](#) durante la guerra civile burundese (1993-2005). Dalla vittoria alle elezioni del 2005, il CNDD-FDD ha esercitato un controllo significativo sulla politica burundese, diventando molto autoritario dopo la rielezione del presidente Ngurunziza nel 2015. Évariste Ndayishimiye è stato dichiarato vincitore delle elezioni presidenziali del maggio 2020 e il suo partito, il CNDD-FDD, ha vinto facilmente le elezioni legislative e comunali. La campagna elettorale è stata [segnata da violenze](#), arresti di membri dell'opposizione, compresi i-le candidati-e, e da una repressione sulla libertà di espressione. Anche la Chiesa cattolica del Burundi ha riscontrato [molte irregolarità](#) durante le elezioni. Il principale partito di opposizione, il *Congrès national pour la liberté* (CNL), [ha denunciato una "farsa elettorale"](#). Gervais Ndirakobuca, che [è succeduto](#) a Guillaume Bunyoni come primo ministro nel settembre 2022, era a capo dei servizi di intelligence nel 2015 e [ha svolto un ruolo centrale nella violenta repressione](#) di quell'anno.

3.2 Situazione della sicurezza

Ricerca a tappeto in tutto il Paese, controllo della popolazione civile ed esazioni da parte degli *Imbonerakure*. Impunità quasi totale per i suoi membri. Ufficialmente una lega giovanile del CNDD-FDD, dal 2015 gli *Imbonerakure* hanno assunto una grande importanza nell'apparato repressivo dello Stato burundese. Presenti in tutto il Paese, i membri di questa milizia istituiscono [posti di blocco](#) su strade importanti, fornendo informazioni alle autorità e al partito CNDD-FDD sulla presenza e sulle attività degli oppositori e oppositrici politici-che, reali o presunti-e, in ogni località. Molestano, [controllano e intimidiscono](#) la popolazione e conducono operazioni di polizia illegali. I suoi membri agiscono spesso da soli, ma anche in collaborazione con la polizia, il servizio di intelligence nazionale o le amministrazioni locali. Completano e sostituiscono regolarmente le forze di sicurezza, soprattutto nelle aree rurali. Gli *Imbonerakure* sono soggetti a una politica di [militarizzazione attiva](#) da parte del governo.

Lotta contro i gruppi ribelli burundesi. Incursioni dell'esercito e degli *Imbonerakure* nel territorio della Repubblica Democratica del Congo. [Deterioramento della situazione della sicurezza](#) dopo l'agosto 2020, con scontri tra le forze di sicurezza e gruppi armati, in particolare nelle province confinanti con la Repubblica Democratica del Congo (RDC). Nel 2022, gli *Imbonerakure* sono intervenuti a fianco [dell'esercito burundese](#) in incursioni nel territorio della RDC, per [combattere il gruppo ribelle RED-Tabara](#) con sede nel Kivu Sud. Questo gruppo conduce [attacchi sporadici](#) in territorio burundese.

4 Violazioni dei diritti umani

Violenze e abusi contro persone sospettate di avere legami con i ribelli. [Persone sospettate di appartenere a gruppi armati o di aiutarli sono state giustiziate](#) in modo extragiudiziale dalla polizia o dai servizi di intelligence. Nelle province di [Cibitoke e Kayanza](#) sono stati segnalati casi di detenzione arbitraria, persecuzione e torture nei confronti di persone sospettate di avere legami con i gruppi armati di opposizione. Nella [provincia di Bururi](#) sono state segnalate violenze sistematiche, estorsioni e numerosi casi di tortura in detenzione nei confronti di queste persone.

Persecuzione politica e reclutamento forzato all'interno del CNDD-FDD. Le persecuzioni politiche e gli attacchi accompagnati da gravi violazioni dei diritti umani sono [all'ordine del giorno](#). Vengono eseguite principalmente dagli *Imbonerakure*, da funzionari amministrativi locali, agenti di polizia e agenti del servizio di intelligence nazionale. Le principali vittime sono i [membri dei partiti di opposizione](#), specialmente del CNL, ma anche i difensori dei diritti umani e chiunque critichi il governo. Gli *Imbonerakure* sono anche accusati di [reclutamento forzato](#). Le persone che rifiutano di unirsi al CNDD-FDD rischiano di essere vittime di [arresti arbitrari, maltrattamenti, rapimenti ed esecuzioni](#). Anche i bambini possono essere [reclutati con la forza](#) dagli *Imbonerakure* o dal CNDD-FDD. Il reclutamento può essere accompagnato da violazioni dei loro diritti o da violenze sessuali.

Stampa imbavagliata. Repressione della società civile. I-Le giornalisti-e sono [regolarmente intimiditi-e e minacciati-e](#), ad esempio di incarcerazione, quando cercano informazioni e sono costretti-e ad autocensurarsi. Molti-e giornalisti-e fuggiti-e dopo la crisi politica del 2015 si trovano ancora in esilio. I principali attori della società civile sono vittime di una [forte repressione](#). I conti bancari di numerose associazioni sono stati chiusi e molti difensori dei diritti umani sono costretti-e alla [clandestinità o all'esilio](#). Le poche organizzazioni a cui è permesso lavorare sono soggette a un controllo molto stretto da parte delle autorità. Le organizzazioni che difendono le persone LGBTQI+ incontrano [numerosi ostacoli](#) per svolgere la loro attività.

Ostilità nei confronti delle persone rimpatriate. La loro sicurezza non è garantita. Nel 2020, [alcune persone rimpatriate hanno dovuto affrontare l'ostilità dei funzionari amministrativi locali e degli Imbonerakure](#), che le hanno intimidite, minacciate e private dei loro kit di rimpatrio. Altre sono state vittime di gravi violazioni. Certe persone rimpatriate, che in passato erano state politicamente attive, sono state [accusate di collaborare con gruppi armati, arrestate e detenute arbitrariamente, e torturate durante la detenzione](#). Di conseguenza, alcune persone rifugiate rientrate in Burundi hanno preferito lasciare nuovamente il Paese nel 2021. Le persone rifugiate burundesi in Tanzania sono [regolarmente vittime di arresti arbitrari e maltrattamenti](#), ma anche di rimpatri forzati.

Mancanza di indipendenza del sistema giudiziario. Il sistema giudiziario manca di indipendenza e imparzialità e rimane incancrenito dalla corruzione. Viene [utilizzato come strumento di repressione](#) contro l'opposizione politica e per imbavagliare e censurare la stampa e i difensori dei diritti umani. In generale, gli autori delle violazioni dei diritti umani, in particolare gli *Imbonerakure*, godono di [un'impunità quasi totale](#).

Difficoltà nel documentare le violazioni dei diritti umani. Accesso molto limitato per i difensori dei diritti umani e gli osservatori internazionali. È [difficile documentare](#) la situazione dei diritti umani perché le autorità limitano il lavoro della società civile e della stampa. Le vittime temono rappresaglie. Le autorità burundesi [hanno mostrato pubblicamente la loro ostilità](#) nei confronti dei meccanismi internazionali di documentazione dei diritti umani negli affari interni del Burundi.